

IZSLER prime indicazione per la gestione dell’Emergenza COVID-19 negli animali da compagnia.

Nota interna

L’attuale diffusione di COVID-19 è il risultato di una trasmissione da uomo a uomo. Ad oggi, non ci sono evidenze scientifiche che gli animali domestici possano trasmettere la malattia. Pertanto, non ci sono motivi per adottare misure contro gli animali domestici che possano compromettere il loro benessere (OIE 23/03/2020).

Al momento è comunque opportuno raccogliere dati clinici e analitici. Per un principio di precauzione, a scopo conoscitivo, si ritiene pertanto necessaria una sorveglianza attenta, al fine di raccogliere dati reali sull’eventuale entità di esposizione degli animali domestici a SARS-CoV-2, principalmente cani, gatti, furetti e conigli.

Quindi nonostante non vi siano evidenze scientifiche di passaggio del virus della SARS-CoV-2 dagli animali all’uomo, nel rispetto del principio di precauzione, è necessario richiamare il nostro personale ad un attento e scrupoloso rispetto delle procedure applicate alle necroscopie e di aumentare il livello di “sensibilità” per la tutela della sicurezza degli operatori coinvolti nel ricevimento delle carcasse e allo smaltimento delle stesse.

Tutte le operazioni dovranno essere eseguite con l’utilizzo dei DPI previsti, integrati con quelli necessari per il contenimento dell’epidemia SARS-CoV-2.

Si rende quindi obbligatorio l’utilizzo di tuta, occhiali guanti, mascherina e calzari monouso, che dovranno essere eliminati, seguendole prescrizioni di biosicurezza, al termine del loro utilizzo. Si ribadisce l’importanza e la necessità di sanificare ambienti, attrezzature e strumenti utilizzati e verificare il rispetto delle disposizioni da parte degli operatori coinvolti.

E’ intenzione della Direzione attrezzare nel prossimo futuro il laboratorio della rabbia della sede di Brescia alle indagini SARS-CoV-2 per gli animali da compagnia sospetti, compresi gli esami autoptici.

Procedura per la gestione delle carcasse

- Le carcasse di animali da compagnia sospetti di infezione da SARS-CoV2 o provenienti da proprietari positivi, devono essere manipolate con l’utilizzo dei DPI previsti integrati con quelli necessari per il contenimento dell’epidemia.
- Le carcasse di animali da compagnia sospette di infezione da SARS-CoV2 o provenienti da proprietari positivi per essere movimentate devono seguire le indicazioni riportate nel paragrafo “Modalità invio campioni”
- Prima dell’esame autoptico deve essere effettuato un tampone utilizzando tutti gli accorgimenti necessari al fine di manipolare il meno possibile la carcassa. A tale fine si dovrà aprire in successione i tre imballaggi fino a raggiungere la carcassa, effettuare il prelievo e chiudere nuovamente gli imballaggi.
- Il prelievo deve essere effettuato utilizzando un tampone apposito con terreno di trasporto. In alternativa può essere utilizzato un tampone preferibilmente con asta in plastica (non in legno). In questo caso il tampone dopo il prelievo deve essere riposto in una provetta sterile a vite con terreno di trasporto (almeno 2 ml preferibilmente di MEM o, in caso di assenza, di PBS)
- Il tampone deve essere effettuato a livello di vie respiratorie profonde secondo una delle seguenti modalità:
 - endotracheale (incidere la trachea e procedere con un tampone il più profondo possibile)
 - polmonare (accedendo attraverso una breccia aperta in uno spazio intercostale)

Solo in caso di impossibilità effettuarlo a livello rino-faringeo e oro-faringeo combinato.

- In caso di esito negativo del tampone l'autopsia verrà effettuata nella sede dell' IZS in cui è stato consegnato l'animale
- In caso di esito positivo la carcassa verrà inviata a Brescia (sempre seguendo le "Modalità invio campioni") e l'autopsia verrà effettuata nel laboratorio della rabbia.

Esecuzione delle indagini di laboratorio su tamponi

Valutata l'attuale criticità dell'esecuzione della PCR su tamponi anche per il settore umano si ritiene opportuno rimanere in attesa delle "Linee guida per la gestione di animali da compagnia sospetti di infezione dal SARS-CoV2" del Ministero della Salute per individuare le modalità di campionamento degli animali da compagnia.

Modalità invio campioni

Confezionare il pacco per i campioni clinici utilizzando contenitori adeguati a norma di legge (Circolare n.3 dell'8 maggio 2003 del Ministero della Salute) per l'invio di materiale biologico, categoria B codice UN3373. È fatto obbligo di utilizzare un triplo imballaggio, formato da un imballo esterno, uno intermedio ed uno interno a tenuta stagna, conformi alle disposizioni vigenti, in modo da impedire la fuoriuscita del contenuto anche in caso di incidente durante il trasporto. Il pacco deve essere provvisto di un'etichetta che riporti i dati (nominativo, indirizzo, telefono, email) del mittente e del destinatario (Nota del Ministero della Salute 5652.24-02-2020).